

Da giovedì l'Unità riprende le pubblicazioni della PAGINA della DONNA

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Annunciato a Budapest il prossimo ritorno in Ungheria di altri due membri del "gruppo Nagy," In 8ª pagina il nostro servizio

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 126

MARTEDÌ 7 MAGGIO 1957

SOTTO IL PESO DEI PROBLEMI NON RISOLTI E DELLA PRESSIONE DELLE MASSE

Il governo Segni è caduto ieri sera La coalizione centrista non può più governare il Paese

Segni ha rassegnato le dimissioni nelle mani di Gronchi dopo una riunione del Consiglio dei Ministri - Fanfani come Saragat per un nuovo quadripartito - I socialisti denunciano la manovra del leader del P.S.D.I. - Oggi le consultazioni di Gronchi



Segni esce dal Senato dopo l'annuncio delle dimissioni

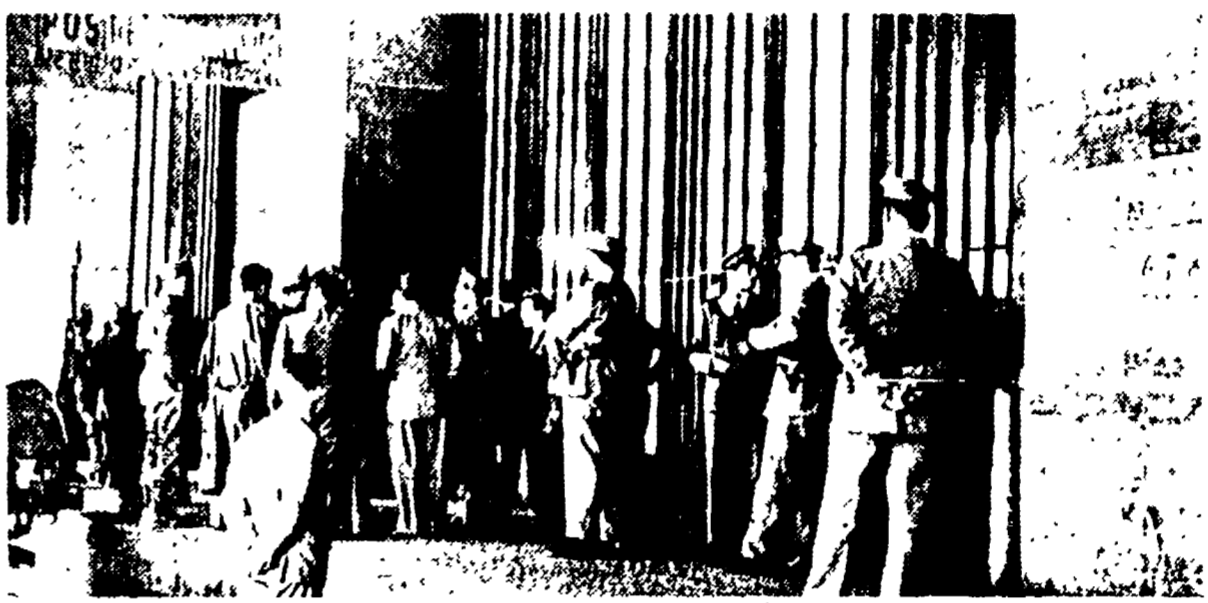
La cronaca della giornata politica di ieri è stata quanto mai densa di avvenimenti. Il culmine della riunione del Consiglio dei ministri, svoltasi poco dopo le 19 al Vittoriano, che ha posto fine ai travagliati giorni del Gabinetto Segni.

Il colloquio di Segni con Fanfani è stato naturalmente il più importante. L'ex presidente ha apertamente accusato il segretario della DC di aver ispirato Saragat nella preparazione del colpo di testa di sabato sera.

La soluzione quadripartita, ma non guidata ancora una volta dallo stesso Segni, tale orientamento era scaturito da una precedente riunione di Fanfani con Tanassi, Ceschì e Piccioni.

Dal 95 al 100% lo sciopero dei PP.TT. sospeso stanotte a causa della crisi

Nella prima giornata la percentuale aveva superato quella delle precedenti manifestazioni



Agenti davanti all'ufficio postale della Stazione Termini a Roma

In seguito alla sopravvenuta crisi di governo i tre sindacati dei postelegrafonici hanno deciso ieri sera di sospendere lo sciopero.

Il corpo e l'anima

La crisi è aperta, il governo Segni è caduto. Sull'altro lato, nonostante il carattere improvvisi degli ultimi avvenimenti, Strano era solo il fatto che per lunghe settimane sin stato possibile agli onli Fanfani e Saragat di prolungare la vita di un governo e di una politica già da tempo in fallimento.

La crisi è aperta, il governo Segni è caduto. Sull'altro lato, nonostante il carattere improvvisi degli ultimi avvenimenti, Strano era solo il fatto che per lunghe settimane sin stato possibile agli onli Fanfani e Saragat di prolungare la vita di un governo e di una politica già da tempo in fallimento.

Una Montecitorio, Segni è stato avvicinato dai giornalisti. Appareva tranquillo e ha sorriso a Saragat che gli si è fatto incontro ilare e rubicundo come non mai.

Una Montecitorio, Segni è stato avvicinato dai giornalisti. Appareva tranquillo e ha sorriso a Saragat che gli si è fatto incontro ilare e rubicundo come non mai.

Una Montecitorio, Segni è stato avvicinato dai giornalisti. Appareva tranquillo e ha sorriso a Saragat che gli si è fatto incontro ilare e rubicundo come non mai.

UNA NUOVA CONFERMA DEGLI ELETTORI ALLA POLITICA UNITARIA Avanzata del PCI e delle sinistre nelle Marche Le forze popolari hanno conquistato Iglesias

Conquistate Falconara, Chiaravalle, Camerata Picena, Mamoiada e Lodè - Forte progresso comunista a Jesi, dove le sinistre ottengono il ventesimo seggio - Campagnatico ripresa dalla DC per 11 voti

Ed ecco i risultati: Falconara Marittima (tra parentesi i risultati delle comunali del 1953): PCI 2101 (1714); seggi 7; PSDI 2624 (2305) seggi 9; PSDI 495 (438) seggi 1; PRI 871 (935) seggi 3; DC 3127 (2350) seggi 10; MSI 264 (343) seggi zero.

Ed ecco i risultati: Falconara Marittima (tra parentesi i risultati delle comunali del 1953): PCI 2101 (1714); seggi 7; PSDI 2624 (2305) seggi 9; PSDI 495 (438) seggi 1; PRI 871 (935) seggi 3; DC 3127 (2350) seggi 10; MSI 264 (343) seggi zero.

Ed ecco i risultati: Falconara Marittima (tra parentesi i risultati delle comunali del 1953): PCI 2101 (1714); seggi 7; PSDI 2624 (2305) seggi 9; PSDI 495 (438) seggi 1; PRI 871 (935) seggi 3; DC 3127 (2350) seggi 10; MSI 264 (343) seggi zero.

Ed ecco i risultati: Falconara Marittima (tra parentesi i risultati delle comunali del 1953): PCI 2101 (1714); seggi 7; PSDI 2624 (2305) seggi 9; PSDI 495 (438) seggi 1; PRI 871 (935) seggi 3; DC 3127 (2350) seggi 10; MSI 264 (343) seggi zero.

Teppisti fascisti aggrediscono gli avvocati che difendono i sette partigiani di Oderzo

Il gravissimo episodio è avvenuto ieri mattina davanti al Palazzo di Giustizia Gli energumeni erano armati di sbarre di ferro acuminata alle due estremità

Un gravissimo episodio di teppismo si è verificato nelle prime ore del pomeriggio di ieri a Roma, pochi minuti dopo che in Corte d'Assise l'avv. Carlo Fadda aveva pronunciato una appassionata arringa antifascista in difesa dei sette partigiani attualmente sotto processo per aver giustiziato ad Oderzo un gruppo di militi della Repubblica di Salò.



Un gravissimo episodio di teppismo si è verificato nelle prime ore del pomeriggio di ieri a Roma, pochi minuti dopo che in Corte d'Assise l'avv. Carlo Fadda aveva pronunciato una appassionata arringa antifascista in difesa dei sette partigiani attualmente sotto processo per aver giustiziato ad Oderzo un gruppo di militi della Repubblica di Salò.

Un gravissimo episodio di teppismo si è verificato nelle prime ore del pomeriggio di ieri a Roma, pochi minuti dopo che in Corte d'Assise l'avv. Carlo Fadda aveva pronunciato una appassionata arringa antifascista in difesa dei sette partigiani attualmente sotto processo per aver giustiziato ad Oderzo un gruppo di militi della Repubblica di Salò.

Un gravissimo episodio di teppismo si è verificato nelle prime ore del pomeriggio di ieri a Roma, pochi minuti dopo che in Corte d'Assise l'avv. Carlo Fadda aveva pronunciato una appassionata arringa antifascista in difesa dei sette partigiani attualmente sotto processo per aver giustiziato ad Oderzo un gruppo di militi della Repubblica di Salò.

Un gravissimo episodio di teppismo si è verificato nelle prime ore del pomeriggio di ieri a Roma, pochi minuti dopo che in Corte d'Assise l'avv. Carlo Fadda aveva pronunciato una appassionata arringa antifascista in difesa dei sette partigiani attualmente sotto processo per aver giustiziato ad Oderzo un gruppo di militi della Repubblica di Salò.

Il partigiano Adriano Veneziani nel letto dell'ospedale dove è stato ricoverato dopo l'ignobile aggressione